

Strage di Ustica. A Bologna l'assessore regionale siciliano Armao e il sindaco Messina

## Il fiore della memoria A Ustica arte 'gemella'

Partivano per le meritate vacanze i "figli del Sud" emigrati per lavoro. La maggior parte degli 81 morti a largo di Ustica era di origine siciliana. Non c'è una semplice ragione di "territorialità" se la Regione Sicilia è presente alla commemorazione di Palazzo d'Accursio del trentennale della strage sul Dc9 caduto. La memoria sembra essere un altro filo che unisce l'As-

sociazione delle vittime con il suo senso civico all'impegno dell'isola meridionale. La memoria vincere l'ingiustizia. E un percorso, quello del Trentennale, prevalentemente culturale. «Percorso nobilissimo che la Regione siciliana ha subito condiviso e sostenuto con forza - afferma l'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Gaetano

Armao, che a Bologna rappresenta il governo siciliano -. Insieme al sindaco di Ustica, (il medico Aldo Messina ndr.) abbiamo aperto anche in Sicilia un «cantiere culturale» che sta già progettando la realizzazione, proprio ad Ustica, di una installazione di arte moderna che sarà il punto di partenza per la nascita di un giardino della memoria siciliano, «gemello» di quello realizzato a Bologna».

«Condividere l'arte, intenderla quale strumento di aggregazione ed identificazione, in un luogo dedicato alla memoria civile - dice l'assessore Armao - è un'opzione culturale che la



► Messina e Armao

Regione siciliana ha fatto sua grazie alle sollecitazioni che sono giunte in occasione di questo trentennale che, non certo a caso, ha proposto come tema di discussione: l'arte, fiore della memoria». La memoria, dicevamo. Per Armao «è l'essenza di un popolo. L'installazione di Ustica dovrà essere pronta entro il prossimo anniversario, queste iniziative serviranno a legare in maniera inscindibile due comunità come Ustica e Bologna. Luoghi, uniti da eventi tragici che devono, però, aiutarci a trasformare un evento doloroso in occasione di vita nuova, di verità e di sviluppo».